

## **SIMULAZIONE “UN INFORTUNIO EVITABILE”**

### **Premessa**

Un gioco di ruolo è una sessione formativa in cui l'animatore definisce uno scenario a partire dal quale ai partecipanti vengono assegnati ruoli diversi: questi ruoli corrispondono a quelli che i partecipanti incontrano quando lavorano sul campo. Questo “gioco” dà ai partecipanti al programma formativo l'opportunità di recitare uno o più ruoli che rappresentano quelli che incontrano nella situazione sul campo.

Un altro risultato importante è che i partecipanti hanno l'opportunità di considerare la situazione sul campo da un punto di vista diverso rispetto a quanto farebbero in realtà e in questo modo diventano più sensibili al punto di vista delle altre persone con cui lavorano.

La sessione che dà seguito al gioco di ruolo (il *debriefing*) dà, poi, ai partecipanti l'opportunità di analizzare le dinamiche interpersonali che hanno luogo. Un punto di vista obiettivo può essere sviluppato sia da chi simula il ruolo sia dagli osservatori esterni.

Il gioco di ruolo standard è composto da tre fasi: (1) preparazione, (2) gioco di ruolo, (3) de-briefing.

- (1) Preparazione : in questa fase, il formatore prepara la scena in cui si tiene il gioco di ruolo: descrive lo sfondo (vedi di seguito) e assegna i ruoli ai partecipanti (vedi di seguito).
- (2) Gioco di ruolo : la fase del gioco prevede che i partecipanti assumano il ruolo assegnato e lo recitino.
- (3) De-briefing : è importante che i partecipanti discutano di quello che è successo durante il gioco di ruolo. Potrebbero chiedere perché un certo partecipante abbia preso una certa posizione, abbia fatto una certa affermazione o abbia intrapreso una certa azione. La spiegazione e la discussione che ne consegue sono importanti per aiutare i partecipanti a comprendere meglio le dinamiche interpersonali relative ad una particolare situazione sul campo. Il de-briefing viene arricchito dall'osservazione dei partecipanti che non hanno direttamente preso parte alla simulazione, ai quali è chiesto di concentrarsi su taluni aspetti significativi dell'azione svolta (vedi schede d'osservazione).

### **Sfondo del caso**

L'azienda metalmeccanica Piruli snc è una tipica azienda familiare che occupa 224 dipendenti. L'età media dei lavoratori è piuttosto alta, sono stati assunti solamente cinque apprendisti nell'ultimo quadriennio, dei quali solo due confermati. Il datore di lavoro per la salute e sicurezza è il dott. Franco Pirulli, comproprietario insieme al fratello Nando dell'azienda e addetto alla funzione commerciale.

Il dott. Pirulli si avvale del geometra Tinazzi quale responsabile del servizio prevenzione e protezione. Tinazzi è un ex vigile del fuoco e lavora nell'impresa da trent'anni e, quindi, la conosce come le sue tasche. Il medico competente è il dott. Celiberti, vecchio medico legale che svolge quel ruolo per molte aziende di più comparti produttivi ed effettua le visite periodiche previste per chi svolge le mansioni soggette alla sorveglianza sanitaria.

Il clima che si respira in Pirulli snc è quasi familiare : gli operatori sono sufficientemente esperti per autogestire molti dei processi produttivi, conoscono perfettamente le macchine e le attrezzature utilizzate,

si rapportano ai capireparto nella massimo informalità. L'età media in fabbrica inizia oramai ad essere piuttosto alta.

Tutto sommato, tutto sembra funzionare piuttosto bene, fatte salve le tipiche sfuriate, messe oramai in conto da tutti, proprie dei periodi nei quali arrivano grandi commesse che è necessario soddisfare nel più breve tempo possibile. Proprio per questa ragione, è prassi comune, non solo tollerata ma in taluni casi persino sollecitata, rimuovere le protezioni delle macchine e delle attrezzature per operare più rapidamente. Osservando l'azienda nei momenti di picco produttivo non è infrequente notare un certo disordine di fondo, le vie di transito ingombre di materiale, le paratie delle macchine smontate, gli accessi alle porte di sicurezza occluse da pacchi di varia natura, gli operatori sporti nei vani delle macchine utensili.

L'azienda cerca comunque di attenersi il più scrupolosamente possibile a quanto previsto dal d.lgs.81/08 s.m.i, avvalendosi del supporto di un importante studio professionale locale, grazie al cui ausilio è stata realizzata una corposa valutazione dei rischi e tutti i lavoratori hanno partecipato ai corsi obbligatori relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, firmando i relativi registri di presenza. I lavoratori hanno avuto la possibilità di eleggere tre RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), che partecipano alla riunione periodica annuale con posizioni più o meno articolate. Diversi operatori sono iscritti ai sindacati, che rappresentano posizioni e strategie diverse nei confronti del management aziendale.

### **L'infornio**

Lo scorso 15 settembre Roger R., 50 anni, operatore della Pirulli snc da almeno vent'anni, addetto al tornio e responsabile dell'eliminazione guasti, sta regolando il revolver del tornio.

Al termine di questa operazione deve risistemare una lamiera di protezione che aveva rimosso. Per farlo si spinge con il busto nella zona di lavorazione della macchina. Nello stringere le viti Roger perde l'equilibrio e cerca di tenersi con la mano destra al telaio della macchina. Involontariamente attiva il tasto di avanzamento sul pannello comandi.

Il revolver si sposta di colpo verso sinistra intrappolando la testa e il busto dell'uomo contro il mandrino. Roger P. riporta gravi ferite lacero-contuse alla testa, fratture ossee al volto e una frattura complessa al braccio. Deve aspettare almeno un'ora prima di essere liberato. Dopo il ricovero in ospedale e diverse operazioni dovrà seguire un lungo periodo di riabilitazione e recupero di diverse settimane.

A seguito dell'infornio è aperta un'inchiesta conoscitiva del Servizio di Prevenzione dell'AUSL.

I sindacati unitariamente diffondono un comunicato stampa di denuncia dell'accaduto; in conseguenza a ciò, gli RLS richiedono un incontro all'azienda per affrontare le ragioni dell'incidente ed individuarne le cause.

Il dott. Pirulli chiede all'RSPP se esiste un obbligo giuridico ad incontrare gli RLS dopo eventi di questo tipo, ricevendone un diniego. Secondo Tinazzi, pur non prevedendo la legge uno specifico dovere in carico al datore di lavoro, è opportuno si convochi una riunione periodica al fine di mantenere il clima aziendale positivo che è andato consolidandosi nel tempo e che rischia di essere compromesso da ciò che è avvenuto.

## I ruoli (istruzioni riservate da distribuire ai “giocatori”)

**Dott. Franco Pirulli – datore di lavoro :** “questo infortunio è una grande seccatura proprio in un momento positivo, di crescita dell’azienda. Il timore è che vi sia un’inchiesta che possa sanzionare l’impresa o, persino, bloccarne l’attività produttiva. Il tutto per la condotta sconsiderata di un operaio! Eppure l’azienda ha speso moltissimo per fare la formazione a tutti e per produrre un documento di valutazione dei rischi coerente con quanto previsto dalla legge. Cosa si vuole di più?! È importante che dalla riunione esca una presa di posizione comune che ribadisca la correttezza dell’azienda”.

### Obiettivi :

- Stabilire che la colpa dell’infortunio deriva da una manovra sconsiderata dell’operaio che si è infortunato
- Ribadire con forza che in azienda va tutto bene per quel che riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, anche per tutelarsi dall’ispezione dell’ASL
- Non spendere altri soldi per la salute e sicurezza sul lavoro : già troppo si è fatto! L’azienda è in regola su tutto, come gli è stato detto dalla società di consulenza a cui si è rivolto! L’azienda ora deve pensare alle nuove assunzioni

**Dott. Cesare Celiberti – medico competente :** “questa riunione è l’ennesimo appuntamento di una settimana davvero piena di impegni. Speriamo duri poco e si risolva in poche battute, anche perché non si capisce bene quale sia l’obiettivo per il quale ci si incontra. Non sarebbe accettabile se si volesse mettere qualcuno sul banco degli imputati. In ogni caso, in questa azienda tutto è stato fatto come previsto dalla legge. Ciascun lavoratore è stato visitato, senza che siano emerse particolari criticità; anzi, a uno sguardo superficiale ai dati raccolti, pare che questa sia un’impresa tra le migliori seguite dal dottore”.

### Obiettivo :

- Far finire il prima possibile la riunione (il dottore ha un altro appuntamento in un’altra azienda)
- Stabilire che il medico competente con questo grave infortunio non c’entra nulla : l’operaio infortunato era assolutamente idoneo allo svolgimento della mansione, probabilmente si è solo distratto; del resto nella vita le disattenzioni sono abbastanza comuni
- Ribadire che in azienda le cose relative alla salute e sicurezza sul lavoro vanno sostanzialmente bene almeno per quel che riguarda le visite periodiche; peraltro, era da molto tempo che non si verificavano infortuni gravi

**Geometra Rino Tinazzi –RSPP :** “questo infortunio non ci voleva ... eppure incidenti simili erano stati sfiorati in quel reparto, almeno così gli era stato detto da qualcuno dei capi intermedi. Certo, in azienda piccoli tagli ed abrasioni sono esperienza quotidiana, ma era da almeno un triennio che non si verificava un infortunio così grave. Ora il rischio è quello di essere messo in discussione nel ruolo di RSPP, proprio per questo era meglio non svolgere questa riunione periodica. Quante volte aveva detto al dott. Pirulli che era necessario

controllare tutte le macchine senza essere ascoltato! L'RSPP è il vero promotore della salute e sicurezza nelle aziende! Sarebbe bello se si l'incontro fosse occasione per mettere più risorse per migliorare le condizioni di lavoro ed ergonomiche in azienda...".

L'RSPP dovrà aprire la riunione e illustrare l'infortunio avvenuto. Lo farà con poche parole : l'operaio era formato ed esperto, faceva il manutentore da anni; è semplicemente scivolato e, per un errore suo, ha fatto ripartire la macchina. RSPP sa bene che la manutenzione non è stata fatta in linea con le procedure previste: si doveva risparmiare tempo per far fronte ai problemi di picco di produzione in vista di una imminente consegna : questo ultimo aspetto l'RSPP cerca però di non dirlo o di non metterlo troppo in evidenza. Pur consapevole della gravità dell'accaduto cerca di rassicurare gli RLS.

#### Obiettivi:

- Farsi confermare nel ruolo di RSPP
- Rassicurare gli RLS, cercando di smorzare i toni polemici di alcuni di loro ("capisco il tuo punto di vista, ma le polemiche adesso sono inutili ...")
- Fare in modo che la riunione periodica produca un verbale che definisca un piano di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza in azienda : formazione a tutti gli operatori sull'uso e la manutenzione sicuri delle macchine, investimenti sull'ergonomia delle postazioni, previsione di spazi dedicati per lo stoccaggio dei materiali e delle merci in azienda

**Mario Tassoni – RLS1** : "ha chiesto con insistenza la riunione periodica a seguito dell'infortunio di Roger , che è iscritto al suo stesso sindacato. Ma non lo ha fatto solo per questo : è molto arrabbiato per un infortunio grave, che ha colpito e invalidato un operaio (suo amico) padre di tre figli ancora minorenni. Tutti sapevano in reparto che qualcosa di brutto poteva accadere : quando arrivano gli ordini la pressione dei capi diventa insopportabile, bisogna fare tutto in fretta, anche la manutenzione delle macchine avviene senza che vengano applicati i lucchetti e non rispettando la procedura della disconnessione della macchina dalla rete elettrica. Insomma, la riunione periodica deve essere occasione per cantarla chiara e tonda al datore di lavoro e ai suoi collaboratori!".

#### Obiettivi :

- Affermare con forza che l'infortunio era assolutamente prevedibile, dato che in azienda non si lavora bene, specie quando si è sotto pressione
- Fare in modo che emergano le responsabilità dell'infortunio (i capo reparto non solo non si occupano di salute e sicurezza, ma sono i primi a sollecitare gli operai a rimuovere le protezioni per lavorare più velocemente, il datore di lavoro non investe abbastanza in salute e sicurezza, il medico competente non si è mai visto in fabbrica, anche l'RSPP è distratto e non si vede più nei reparti ...)
- Prevedere che si produca un verbale in cui si metta nero su bianco la denuncia della situazione inaccettabile e l'impegno a lavorare per migliorarla

**Eva Neri – RLS2** : “l’infortunio sul lavoro ha colpito e traumatizzato tutti. Roger è una persona molto generosa, sempre pronta a supportare i più giovani e gli operatori in difficoltà, un vero pilastro della comunità di fabbrica. Questo grave incidente può essere occasione per rivedere le cose. Bisogna che la salute e sicurezza sul lavoro divenga una priorità vera per l’azienda. Bisogna investire di più, mantenere con attenzione le macchine e le attrezzature, definire delle regole chiare e farle rispettare. I preposti non devono più tollerare (quando va bene) o sollecitare la violazione delle procedure aziendali per fare prima. Insomma, adesso è necessario un cambio di marcia”.

Obiettivo :

- Cercare di capire cosa è davvero avvenuto e le ragioni dell’infortunio (prima di ogni altra cosa bisogna fermarsi e cercare di analizzare l’accaduto per evitare che altre situazioni simili si ripetano nel prossimo futuro) – il sospetto è che la procedura di manutenzione non sia stata svolta nel modo corretto, dato il tempo (limitato) a disposizione : si doveva produrre velocemente una commessa urgente – infortuni simili a quelli di Roger sono stati sfiorati diverse volte : Stefano, che è l’altro manutentore, la scorsa settimana è scivolato in maniera simile a Roger, ma non si è fatto nulla
- Cercare di capire se si può fare qualcosa per affrontare la questione del progressivo invecchiamento della manodopera : non siamo più così veloci come un tempo, sopportiamo meno la fatica, sbagliamo di più se siamo sotto pressione
- Fare in modo che la riunione finisca con un verbale scritto che preveda un miglioramento della situazione in essere a partire dall’analisi dell’infortunio di Roger – le cose che probabilmente dovrebbero cambiare sono : fare in modo che i capo reparto siano più attenti al lavoro in sicurezza, fare in modo che gli operai non rimuovano le protezioni delle macchine e seguano le procedure previste, fare in modo che l’azienda sia più ordinata e pulita

**Rosa Rivoli – RLS3** : “l’infortunio di Roger, che non conosce perché lavora in un altro reparto, è grave. Oltre al fatto in sé, il pericolo vero è che l’azienda colga la palla al balzo per rinviare i suoi piani di espansione, che prevedevano l’assunzione di ben 35 nuovi operai. È importante che la salute e sicurezza sul lavoro non sia d’ostacolo alla crescita dell’impresa. Bisogna evitare che ciò che è accaduto sia un ostacolo insormontabile per dare risposta a chi da tempo attende un posto di lavoro. La riunione periodica deve trovare una soluzione affinché l’incidente sia rapidamente archiviato, per proseguire sulla strada già prevista”.

Obiettivi :

- Fare in modo che all’infortunio accaduto non si dia troppa importanza : in fondo in azienda può succedere di farsi male, tutti devono stare più attenti
- Far sì che l’azienda non rinunci ai suoi piani espansivi : la assunzioni previste vanno confermate. Sono importanti anche per fare in modo che in azienda non avvengano più infortuni. Forse Roger si è infortunato per il carico di lavoro molto alto al quale era soggetto: se ci fossero assunzioni il carico di lavoro sarebbe redistribuito, alleggerendo tutti e rendendo meno faticoso affrontare i picchi di produzione